

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Hygienfresh Certisan C - Additivo igienizzante

Codice commerciale: A48-200

Linea del prodotto: Tintolav

UFI: 6SG2-H079-700Y-YQJC

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Igienizzante per lavaggio biancheria e tessuti

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Tintolav s.r.l. - Via M. D' Antona 7 - 10028 Trofarello (TO) Tel. 011/649.68.27 Fax 011/649.67.42

Email: info@tintolav.com - Sito internet: www.tintolav.com

Email tecnico competente: a.conedera@tintolav.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda a Ca' Grande-- Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano (MI) - 02-66101029 24 ore su 24

Bergamo

Centro antiveleni – 24/24 ore Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia-- Piazza OMS 1, Bergamo 24127 : Numero verde 800-883300

Firenze

Centro antiveleni – 24/24 ore Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla 3, Firenze Tel.055-7947819

Milano

Centro antiveleni – 24/24 ore Ospedale Niguarda Ca' Granda -- Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 Tel.02-66101029

Napoli

Centro antiveleni – 24/24 ore Ospedale Cardarelli, III Servizio di anestesia e rianimazione -- Via A. Cardarelli 9, Napoli Tel. 081 7472870 / Tel.081-5453333

Pavia

Centro antiveleni – 24/24 ore CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione--Pavia, Via Salvatore Maugeri, 10 Tel. 0382-24444

Roma

Centro antiveleni – 24/24 ore Policlinico A. Gemelli, Servizio di tossicologia clinica -- largo Agostino Gemelli 8, Roma Tel.06-3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza -- Viale del Policlinico 155 Roma, tel 06-49978000

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA -- Piazza Sant'Onofrio 4, Roma tel 06 68593726

Foggia
Az. Osp. Univ. Riuniti -- V.le Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 0881 732326 / tel 800 183459

Verona
Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona -Tel: 800-011858

SVIZZERA:
Tox Info Suisse no di emergenza 145 - www.toxinfo.ch

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS02, GHS05, GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Org. Perox. D, Met. Corr. 1, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1A, STOT SE 3, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento.
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (1)
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (1)

Il prodotto è instabile e può infiammarsi a contatto con fonti di calore.
Il prodotto può essere corrosivo i metalli
Prodotto Nocivo: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS05, GHS07, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento.
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P235 - Conservare in luogo fresco.

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Conservazione

P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

P410 - Proteggere dai raggi solari.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le normative locali e nazionali.

Contiene:

Acido peracetico..%, perossido di idrogeno soluzione ...%

Contiene (Reg.CE 648/2004):

>= 15% < 30% Sbiancanti a base di ossigeno

Ad uso esclusivamente professionale

UFI: 6SG2-H079-700Y-YQJC

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Nota B - Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Nota D - Alcune sostanze che tendono spontaneamente alla polimerizzazione o alla decomposizione sono generalmente immesse sul mercato in forma stabilizzata ed è sotto tale forma che sono elencate nella parte 3. Tuttavia tali sostanze sono talvolta immesse sul mercato sotto forma non stabilizzata. In questo caso il fornitore deve specificare sull'etichetta il nome della sostanza seguito dalla dicitura «non stabilizzata».

Nota T - Questa sostanza può essere immessa sul mercato in una forma che non presenta i pericoli fisici indicati dalla classificazione nella voce della parte 3. Se i risultati delle prove realizzate secondo il metodo o i metodi di cui all'allegato I, parte 2, del presente regolamento dimostrano che la forma specifica della sostanza immessa sul mercato non presenta tale proprietà fisica o tali pericoli fisici, la sostanza è classificata in base al risultato o ai risultati di tale prova o tali prove. Le informazioni pertinenti, compreso un riferimento al metodo o ai metodi delle prove devono essere incluse nella scheda dei dati di sicurezza.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
perossido di idrogeno soluzione ...% Note: B	>= 8,00 < 15%	Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332 Limits: Ox. Liq. 1, H271 %C >=70; Ox. Liq. 2, H272 50<= %C <70; Skin Corr. 1A, H314 %C >=70; Skin Corr. 1B, H314 50<= %C <70; Skin Irrit. 2, H315 35<= %C <50; Eye Dam. 1, H318 8<= %C <50; Eye Irrit. 2, H319 5<= %C <8; STOT SE 3, H335 %C >=35; Acute Tox. 4, H332 %C >=50; Acute Tox. 4, H302 %C >=8; ATE oral = 1.026,000 mg/kg ATE dermal = 4.060,000 mg/kg ATE inhal = 170,000 mg/l/4 h	008-003-00-9	7722-84-1	231-765-0	01-2119485 845-22
Acido peracetico..% Note: B D T	>= 5 < 15%	EUH071; Org. Perox. D, H242; Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 2, H310; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 2, H330; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1,	607-094-00-8	79-21-0	201-186-8	01-2119531 330-56

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		H410 Limits: STOT SE 3, H335 %C >=1; 10 100 ATE oral = 80,000 mg/kg ATE dermal = 60,000 mg/kg ATE inhal = 0,200 mg/l/4 h				
Acido acetico..% Note: B	>= 1 < 5%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Corr. 1A, H314 Limits: Skin Corr. 1A, H314 %C >=90; Skin Corr. 1B, H314 25<= %C <90; Skin Irrit. 2, H315 10<= %C <25; Eye Irrit. 2, H319 10<= %C <25; ATE oral = 3.310,000 mg/kg ATE dermal = 1.060,000 mg/kg ATE inhal = 11,400 mg/l/4 h	607-002-00-6	64-19-7	200-580-7	01-2119475 328-30

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.
Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Idoneo: lattice, nitrile, PVC

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfianto.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
perossido di idrogeno soluzione ...%:
TLV: 1 ppm come TWA A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo); (ACGIH 2004).
MAK: 0.5 ppm 7.1 mg/m³
Categoria limitazione di picco: I(1) Classe di cancerogenicità: 4; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2005).

Acido peracetico..%:
MAK: Classe di cancerogenicità: 3B; (DFG 2004).
Tipo di valore limite (paese di provenienza) : TLV/TWA (EC)
Valore limite : 1 mg/m³
Annotazione : MAK

Acido acetico..%:
TLV: 10 ppm come TWA 15 ppm come STEL (ACGIH 2004).
MAK: IIb (non definito ma sono disponibili i dati) (DFG 2004).

- Sostanza: perossido di idrogeno soluzione ...%

DNEL

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 3 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,4 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,21 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 3 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 1,93 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,01 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,01 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,01 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,04 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 4,66 (mg/l)
Suolo = 0,0023 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Acido peracetico..%

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,56 (mg/m³)
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 0,56 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,56 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 0,56 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,00024 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,00018 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 0,051 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Indossare maschera

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Pieno contatto

Materiale: Gomma nitrilica o Policloroprene

spessore minimo: 0,22 mm

tempo di permeazione: 480 min

La scelta di un guanto appropriato non dipende soltanto dal materiale ma anche dalle altre caratteristiche di qualità

variabili da un produttore all'altro.

Per la scelta del tipo di guanti da utilizzare consultare il fornitore/produttore di guanti.

Osservare le istruzioni riguardanti la permeabilità e tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore dei guanti.

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Acido peracetico..%:

NON eliminare in fognaia. NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente

Acido acetico..%:

NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido	
Colore	Incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	< -39 °C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> 100 °C	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato	
Punto di infiammabilità	> 23 °C	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	260 °C	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
pH	2.00 - 3.00	
Viscosità cinematica	non determinato	
Solubilità	Completamente solubile in acqua	
Idrosolubilità	Completamente solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato	
Tensione di vapore	25 mmHg	
Densità e/o densità relativa	1,000 - 1,150 g/cm ³ @ 20 °C	
Densità di vapore relativa	non determinato	
Caratteristiche delle particelle	non pertinente	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 8,20 %

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti

Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato

Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto

Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento

Non pertinente

vi) stabilità termica

Non pertinente

vii) imballaggio

Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività

Non pertinente

ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma

Non pertinente

c) aerosol

Non pertinente

d) gas comburenti

Non pertinente

e) gas sotto pressione

Non pertinente

f) liquidi infiammabili

Non pertinente

g) solidi infiammabili

i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche

Non pertinente

ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata

Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

- i) temperatura di decomposizione
Non pertinente
 - ii) proprietà di detonazione
Non pertinente
 - iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente
 - iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente
 - v) potenza esplosiva, se applicabile
Non pertinente
 - i) liquidi piroforici
Non pertinente
 - j) solidi piroforici
 - i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere
Non pertinente
 - ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo
Non pertinente
 - k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni
 - i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura
Non pertinente
 - ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili
Non pertinente
 - l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni
 - i) identità del gas emesso, se nota
Non pertinente
 - ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso
Non pertinente
 - iii) tasso di evoluzione del gas
Non pertinente
 - m) liquidi comburenti
Non pertinente
 - n) solidi comburenti
Non pertinente
 - o) perossidi organici
 - i) temperatura di decomposizione
Non pertinente
-

ii) proprietà di detonazione
Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

v) potenza esplosiva
Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela
Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio
Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili
Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato
Non pertinente

ii) energia di decomposizione esotermica
Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)
Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato
Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a) sensibilità meccanica
Non pertinente

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata
Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive
Non pertinente

d) riserva acida/alcalina
Non pertinente

e) velocità di evaporazione
Non pertinente

f) miscibilità

Non pertinente

g) conduttività
Non pertinente

h) corrosività
Non pertinente

i) gruppo di gas
Non pertinente

j) potenziale di ossido-riduzione
Non pertinente

k) potenziale di formazione di radicali
Non pertinente

l) proprietà fotocatalitiche
Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
perossido di idrogeno soluzione ...%:
Può generare reazioni pericolose

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:
perossido di idrogeno soluzione ...%:
Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere!

Acido peracetico..%:
Riscaldamento. Fiamme libere, scintille e superfici calde.

Acido acetico..%:
Assenza di ventilazione.
Fiamme libere e scintille

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas tossici a contatto con acidi, ammidi, ammine alifatiche ed aromatiche, carbammati, sostanze alogenate, isocianati, solfuri organici, nitrili, organo fosfati, solfuri inorganici, composti polimerizzabili.

Può infiammarsi facilmente a contatto con altre sostanze.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞

ATE(mix) dermal = 1.200,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 4,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Acido acetico..%: Irritazione cutanea (OECD 404): corrosivo (Determinato su ratto)

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
perossido di idrogeno soluzione ...%: Rischio di gravi lesioni oculari.

Acido acetico..%: Irritazione oculare (OECD 405): corrosivo (Determinato su occhi di coniglio)

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Acido peracetico..%: Parametro : NOAEL (Sviluppo fetale)

Dose efficace : 30,4 mg/kg

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

perossido di idrogeno soluzione ...%:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' corrosiva per gli occhi e la cute. Il vapore e' irritante per il tratto respiratorio L'ingestione di questa sostanza può produrre bolle di ossigeno nel sangue (embolismo) , causando shock

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:I polmoni possono essere danneggiati dall'inalazione di alte concentrazioni. La sostanza può avere effetto sui capelli , causando decolorazione.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Vertigine. Mal di testa. Nausea. Respiro affannoso.

CUTE Corrosivo. Macchie bianche. Arrossamento. Ustioni cutanee. Dolore.

OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Mal di gola. Dolore addominale. Gonfiore addominale. Nausea. Vomito.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1026

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4060

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 170

Acido peracetico..%:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione

RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è corrosiva per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione di può causare edema polmonare (vedi Note).

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Sensazione di bruciore. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. Mal di gola. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedere Note).

CUTE PUO' ESSERE ASSORBITO! Arrossamento. Dolore. Vesciche. Ustioni cutanee.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

N O T E I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. L'aggiunta di uno stabilizzante o inibitore può modificare le proprietà tossicologiche della sostanza, consultare un esperto.

Specificazione : LC50 Via di assunzione : Inalazione Specie per il test : Ratto Valore : = 0.49 mg/l Per. del test : 4 h

Specificazione : LD50 Via di assunzione : Per via orale Specie per il test : Ratto Valore : = 330 mg/kg

Specificazione : LD50 Via di assunzione : Dermico Specie per il test : Ratto Valore : > 200 mg/kg

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 80

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 60

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,2

Acido acetico..%:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione. **RISCHI PER INALAZIONE:** Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e il vapore è corrosiva per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione del vapore può causare edema polmonare (vedi Note). Gli effetti possono essere ritardati. È indicata l'osservazione medica.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul tratto gastrointestinale, causando disturbi digestivi, con sensazione di bruciore e costipazione.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Sensazione di bruciore. Mal di testa. Vertigine. Respiro affannoso. Difficoltà respiratoria. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

CUTE Dolore. Arrossamento. Vesciche. Ustioni cutanee.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde. Perdita della vista.

INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Diarrea. Shock o collasso. Mal di gola. Vomito.

N O T E I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3310

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1060

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 11,4

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

perossido di idrogeno soluzione ...%:

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

Nocivo per i pesci: CL50 = 16,4-37,4 mg/l / 96H

Tossico per la Daphnia: CE(l)50 2,4 mg/l 48

Specificazione : NOEC

Parametro : Pesce

Pimephales promelas

Valore = 5 mg/l

Per. del test : 96 h

C(E)L50 (mg/l) = 16,4 1

1

Acido peracetico..%:

La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici.

LC50 Pleuronectes platessa 11 mg/l / 96 h Method: literature

LC50 Oncorhynchus mykiss: 1 - 2 mg/l / 96 h Method: literature

EC50 Daphnia magna: 0.5 - 1.1 mg/l /48 h Method: OECD TG 202 (literature value)

IC 50 selenastrum capricornutum: ca. 0.18 mg/l / 120 h Method: US-EPA-method chronic(literature value)

EC50 Activated sludge: 5.1 mg/l /3 h Method: OECD TG 209

NOEC Daphnia magna: 0.05 mg/l !21 d Method: OECD 211

C(E)L50 (mg/l) = 0,18 10

NOEC (mg/l) = 0,01 100

Acido acetico..%:

La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

Ecotossicità: effetti a breve termine

Prova semistatica CL50 - Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) - > 1.000 mg/l -96 h

Metodo: OECD TG 203

CL50 Crostacei 24 ore 47 mg/l

CL50 Pesci 96 ore 88 mg/l

Ecotossicità: effetti a lungo termine

Periodo di sopravvivenza Pesce = 4 giorni per 10 mg/l a pH 7,3.

C(E)L50 (mg/l) = 47 1

1

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

perossido di idrogeno soluzione ...%:

L'acqua ossigenata si scompone rapidamente in acqua o idrogeno e ossigeno.

Acido peracetico..%:

Decompono violentemente a 110 °C.

Decompono lentamente con sviluppo di gas.

Biodegrada al suolo secondo test aerobici.

Biodegrada in acqua secondo test anaerobici.
In atmosfera, la fase vapore degrada fotochimicamente

Acido acetico..%:

Biodegrada, aerobicamente ed anaerobicamente, sia in acqua che al suolo.

Gli acidi carbossilici sono generalmente resistenti all'idrolisi ambientale in mezzo acquoso.

BOD20 = 96 %

BOD/5 = 76 %

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
perossido di idrogeno soluzione ...%:
Si decompone. Non bioaccumulabile

Acido peracetico..%:
Ha basso potenziale di bioconcentrazione

Acido acetico..%:
Ha basso potenziale di bioconcentrazione

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Acido peracetico..%:
Alta mobilità al suolo.
Volatilizza dall'acqua (lentamente) e da superfici umide ed asciutte.
In acqua, non adsorbe a sedimenti e solidi sospesi.
In atmosfera, esiste in fase vapore.

Acido acetico..%:
Al suolo ha mobilità tra moderata e molto alta.
Può volatilizzare dal suolo.
Non volatilizza da superfici umide e dall'acqua.
In atmosfera esiste in fase vapore.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3149



Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 kg

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: PEROSSIDO DI IDROGENO E ACIDO PEROSSIACETICO IN MISCELA, con acido(i), acqua e non più del 5% di acido perossiacetico, STABILIZZATA

ICAO-IATA: HYDROGEN PEROXIDE AND PEROXYACETIC ACID MIXTURE with acid(s), water and not more than 5% peroxyacetic acid, STABILIZED

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 5.1

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 5.1 + 8 + Ambiente + Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-H, S-Q

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:

Acido peracetico..%:

Disposizioni nazionali

Regolamento tecnico tedesco per mantenere pura l'aria

Quota del peso (Numero 5.2.5. II) : 10 - 15 %

Classe di pericolosità per le acque

Classe : 2 Classification according to VwVwS

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

categoria Seveso:

H2 - TOSSICITÀ ACUTA

P6b - SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI

E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP8 - Corrosivo

HP14 - Ecotossico

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscela, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 9.2. Altre informazioni, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 11.2. Informazioni su altri pericoli, 12.1. Tossicità, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 14.1. Numero ONU o numero ID, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 = Nocivo se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H332 = Nocivo se inalato.

H242 = Rischio d'incendio per riscaldamento.

H301 = Tossico se ingerito.

H310 = Letale per contatto con la pelle.

H330 = Letale se inalato.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
H290 - Può essere corrosivo per i metalli. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
H302 - Nocivo se ingerito. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H312 - Nocivo per contatto con la pelle. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H332 - Nocivo se inalato. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H335 - Può irritare le vie respiratorie. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

*** Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.

Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di una particolare qualità.

E' dovere dell'utilizzatore garantire che queste informazioni siano appropriate e complete per quanto riguarda l'uso specifico previsto.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
